



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA
MOBILITÀ SOSTENIBILI**

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
* * * * *

N. di Prot. – **686** All.....

Roma,
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
Tel. 06492352834 – Fax 06492352709
Email cert: opp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

- Al Presidente della Regione Lazio
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 Roma
- Al Sindaco Metropolitano
Via IV Novembre, 119/A
00163 Roma
- Al Sindaco di Roma Capitale
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma
- Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio di Roma
Piazza dei Cinquecento, 67
00185 Roma
PEC: mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it
- Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Urbanistica, Copianificazione,
Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città
Metropolitana
Via di Campo Romano, 65
00173 Roma
PEC:
copian_romacapitale@regione.lazio.legalmail.it
- Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento IV – Pianificazione, sviluppo e
governo del territorio
Servizio 1 – Urbanistica e attuazione PTMG
Via Giorgio Ribotta, 41/43
00144 Roma
PEC: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



A Roma Capitale
Dipartimento Programmazione e Attuazione
Urbanistica
Direzione Pianificazione Generale
Servizio Coordinamento Tecnico PRG –
Valorizzazione delle Aree Pubbliche e di Interesse
Pubblico – Compensazioni Urbanistiche
Via del Turismo, 30
00144 Roma
PEC: protocollo.urbanistica@pec.comune.roma.it

Alla Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio
Via Monzambano, 10
00185 Roma
PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova, 3/A
00184 Roma
PEC: com.roma@cert.vigilfuoco.it

Alla ASL ROMA 2 – UOC Servizio Interzonale Progetti,
Abitabilità, e Acque Potabili
Via del Casale De Merode, 8
00147 Roma
PEC: paap@pec.aslroma2.it

All' Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale
Via Piacenza 3
00184 Roma
PEC: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Ad ACEA ATO 2 S.p.A.
Area Idrica
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Ad Areti S.p.A.
Direzione Operazioni
Ingegneria e Sviluppo Smart Grid
Piano Regolatore Elettrico – Progettazione MT
Piazzale Ostiense, 2
00154 Roma
PEC: aret@pec.aret.it

A E-Distribuzione S.p.A
Via Ombrone, 2 – 00198 Roma
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it



- A SNAM Rete Gas S.p.A.
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma
PEC: centroguidonia@pec.snam.it
- A TELECOM ITALIA S.p.A.
Corso di Italia, 41
00198 Roma
PEC: aoa.ce.focalpoint@pec.telecomitalia.it
- A ITALGAS S.p.A.
Via del Commercio, 9/11
00154 Roma
PEC: romaurbe@pec.italgasreti.it
- A Fastweb S.p.A.
Via Caracciolo, 51
20155 Milano
PEC: fastweb@pec.fastweb.it

e, p.c. all' *Amministrazione proponente*
Campus Bio-Medico S.p.A.
Largo Augusto, 1
20122 Milano
PEC: cbm-spa@pec.it

Università Campus Bio-Medico di Roma
Via Alvaro del Portillo, 21
00128 Roma
PEC: presidenza@pec.policlinicocampus.it

Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico
Via Alvaro del Portillo, 200
00128 Roma
PEC: presidenza@postasicura.unicampus.it

OGGETTO: CdS n. 686 – Mantenimento opere emergenziali a servizio del Campus Bio-Medico di Roma

Amministrazione Proponente: Campus Bio-Medico S.p.A.; Università Campus Bio-Medico di Roma; Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

PREMESSO CHE:

Con nota di prot. n. 26867 pervenuta il 02/08/2022, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di attivare le procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. e di indire una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, per l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, resi da diverse amministrazioni, per i lavori di cui all'oggetto previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali relativi alla procedura in parola.



In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

1. PREMESSA

La pandemia da Covid-19 ha determinato un forte impatto sulle strutture e sull'organizzazione del Campus, che sono state adeguate con procedure d'urgenza ed in forza di norme speciali per fronteggiare l'emergenza sanitaria. A partire dal luglio 2020 l'Università ha effettuato i seguenti interventi, strettamente connessi all'emergenza Covid:

- a) Realizzazione presso l'edificio del Policlinico del c.d. "Pre-Triage" per la rilevazione preliminare dei sintomi Covid, della c.d. "Area Stazionamento e Holding Area" per i soggetti che presentano sintomi, e del locale "Security" destinato ad ospitare gli operatori addetti alla sicurezza ed all'accoglienza degli utenti (CILA prot. Municipio IX n.70468 del 22/07/2020 – all.2);*
- b) Chiusura della tettoia al primo piano dell'edificio c.d. "Trapezio" con vetrate scorrevoli perimetrali, per la realizzazione di aule per la didattica (CILA prot. Municipio IX n.95960 del 02/10/2020 – all.3);*
- c) Chiusura della tettoia al primo piano dell'edificio c.d. "Prabb" con vetrate scorrevoli perimetrali, per la realizzazione di uno spazio mensa (CILA prot. Municipio IX n.95952 del 02/10/2020 – all.4);*
- d) Installazione di una tensostruttura di ca. 250 mq, suddivisa in tre aule per la didattica, nella chiostрина dell'edificio "Prabb" (CIL prot. Municipio IX n.125784 del 31/12/2020 – all.5);*
- e) Centro vaccinale Covid nel c.d. edificio "Cesa", mediante chiusura di una porzione del piano terra a pilotis (CIL prot. Municipio IX n.4046 del 15/01/2021 – all.6);*
- f) Installazione di strutture amovibili necessarie all'esecuzione dei test ed all'accoglienza degli utenti -c.d. "Drive In"- sull'area di sosta a servizio del policlinico; (CILA prot. Municipio IX n.CN/24524 del 04/03/2021 – all.7);*
- g) Installazione di un modulo prefabbricato destinato ad aule all'esterno dell'edificio "Cesa"; (CILA prot. Municipio IX n.97770 del 13/09/2021 – all.8);*
- h) Installazione di tre prefabbricati monoblocco necessari all'attività del pronto Soccorso – DEA: ambulatorio per la somministrazione di farmaci monoclonali, assistenza al servizio 118 e Heart Life (CILA prot. Municipio IX n.CN/121053 del 10/11/2021 – all.9);*

La Campus Bio-Medico S.p.A. ha inoltre realizzato sulle aree esterne parcheggi a raso, tutti a servizio anche dei cennati interventi, mediante posa in opera di pavimentazione permeabile, sistema di drenaggio delle acque piovane, recinzione e impianto di illuminazione. A tal fine sono state presentate al Municipio IX:

- i) SCIA n. 113726 del 13/10/2017, superficie di mq 3720 ca.(all.10);*
- j) SCIA n. 48581 del 02/04/2019, superficie di mq 4800 ca. (all.11);*
- k) SCIA n. 5078 del 16/01/2020, superficie di mq 5450 ca.(all.12);*
- l) SCIA n. 76712 del 05/08/2020, superficie di mq 2400 ca. (all.13);*
- m) SCIA n. 88792 del 10/08/2021, superficie di mq 5400 ca. (all.14);*

2. CONSIDERAZIONI SULLE OPERE REALIZZATE

L'art. 4, della Legge n.27/2020 prevede che le Regioni possano attivare "aree sanitarie anche temporanee, sia all'interno che all'esterno" di strutture di cura pubbliche e private (comma 1) e consente la realizzazione delle opere edilizie "strettamente necessarie" alla gestione dell'emergenza Covid, anche in deroga alla disciplina urbanistico-edilizia vigente (comma 2).

Tutte le opere indicate in Premessa sono connesse alla disciplina emergenziale ex art.4 L..27/2020; i proponenti ritengono non rilevante che tale normativa sia stata espressamente invocata per alcune di esse (interventi di cui alle lettere f, h e m), mentre per altre sia stata richiamata la disciplina emergenziale prevista dall'art.264 co.1 lett. f) della L. n.77/2020 per gli interventi "necessari ad assicurare l'ottemperanza alle misure di sicurezza" contro il Covid, non riguardante le strutture sanitarie (interventi

di cui alle lettere a, b, c, g), ovvero la disciplina ordinaria del T.U. dell'Edilizia (artt. 6 e 22), non pertinente all'emergenza Covid (interventi di cui alle lettere d, e, i, j, k, l).

In particolare l'applicazione dell'art.4 della L. 27/2020 è "in re ipsa" per la realizzazione di

- Pre-triage, area stazionamento e holding area (c.d. percorso protetto) e locale security presso l'edificio del Policlinico (interventi di cui alla lett. a);
- Centro vaccinale nell'edificio Cesa (interventi di cui alla lett. e);
- Drive-in sulle aree esterne di sosta a servizio del Policlinico, dove è possibile effettuare test antigenici e molecolari per la diagnosi di Covid. Tale servizio fa parte della rete regionale COROnet Lazio, con l'autorizzazione a eseguire test Covid (interventi di cui alla lett. f);
- Prefabbricati monoblocco necessari all'attività del Pronto Soccorso – DEA (interventi di cui alla lett. h);

Gli standards operativi e di sicurezza connessi all'emergenza Covid hanno inoltre determinato la necessità di procedere alla riconversione funzionale di alcune strutture esistenti ed al reperimento di ulteriori spazi, sia all'interno che all'esterno del Campus (interventi di cui alle lett. b, c, d, g, i, j, k, l, m).

3. CONCLUSIONI

Le amministrazioni istanti intendono mantenere le opere descritte in premessa anche dopo la cessazione dello stato di emergenza. La pandemia ha infatti evidenziato quanto sia necessaria una riorganizzazione delle funzioni ospedaliere e dei suoi percorsi. Sono diventati dunque essenziali per l'operatività delle strutture la divisione dei percorsi e degli spazi per trattare le malattie infettive come il Covid oppure, in regime ordinario, per la gestione degli immunodepressi e, più in generale, per ampliare l'offerta in sicurezza dei servizi sanitari.

Tutto ciò genera la necessità di avere ulteriori superfici in pianta stabile, che possano permettere una riduzione sostanziale delle infezioni da virus tra malati, garantendo l'igiene e la sicurezza per tutti coloro che lavorano e studiano all'interno della struttura.

Argomentazioni analoghe valgono per le attività di formazione universitaria: il distanziamento sociale è il primo accorgimento efficace per garantire la salute di tutti ed impone spazi e percorsi diversi per le attività didattiche, ricreative e di ristorazione.

Gli interventi descritti, oltre ad essere necessari per fronteggiare la persistente pandemia, risultano stabilmente inseriti nel complesso medico-universitario. In particolare:

- Il "pre-triage" e l'"area stazionamento – holding area" saranno utilizzati come punto di accesso al Pronto Soccorso – DEA di I livello, sala di attesa e screening preliminare dei pazienti; il locale "security" continuerà ad ospitare gli operatori addetti alla sicurezza ed all'accoglienza degli utenti del Policlinico, anche in previsione di un maggiore afflusso conseguente alla riattivazione del Pronto Soccorso;
- Il centro vaccinale nell'edificio Cesa sarà adibito all'attività sanitaria ambulatoriale ordinaria, ampliando gli spazi già oggi attivi, in modo da accrescere il livello di sicurezza di pazienti ed operatori. Tale struttura inoltre potrà rapidamente essere riconvertita in caso di nuove emergenze pandemiche;
- Le installazioni del Drive-in saranno mantenute per la sorveglianza e per la regolamentazione degli accessi veicolari al Policlinico;
- Tutti i parcheggi saranno conservati per esigenze di ampliamento degli spazi di sosta preesistenti, divenuti insufficienti;
- I tre prefabbricati monoblocco verranno utilizzati stabilmente al servizio dell'attività del Pronto Soccorso – DEA per ottimizzare la sicurezza dei percorsi;
- Le aule per la didattica e lo spazio mensa saranno destinati alla formazione del personale medico-sanitario del Campus ed ai servizi connessi

Secondo l'art. 4 della L. 27/2020, co. 1, le Regioni possono "attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza (...) per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al termine dello stato di emergenza"; il comma 2 aggiunge che le opere edilizie necessarie "possono essere eseguite in deroga alle disposizioni di cui al d.P.R. 380/2001, delle leggi regionali,

dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi locali”, nonché, sino al termine dello stato di emergenza, agli obblighi della normativa di prevenzione incendi. La disposizione si applica anche agli ospedali e ed ai policlinici universitari.

I proponenti ritengono dunque che il citato art. 4 consenta la stabilizzazione delle opere realizzate in periodo emergenziale a servizio delle strutture sanitarie: da un lato si afferma il carattere “anche temporaneo” delle strutture sanitarie emergenziali, da cui si fa conseguire che la loro rimozione non sia obbligatoria allo spirare dello stato di emergenza, cessato il 31/03/2022; dall'altro lato l'esplicita previsione di una deroga temporanea alla sola normativa antincendi di cui al d.P.R. n. 151/2011, senza limitazioni per quanto concerne invece la deroga alla disciplina urbanistico-edilizia, confermerebbe la natura stabile e non precaria delle opere in questione.

Pertanto con la presente istanza il Campus Bio-Medico S.p.A., l'Università e la Fondazione intendono ottenere l'autorizzazione al mantenimento a tempo indeterminato delle opere indicate in premessa sotto il profilo urbanistico-edilizio; ribadiscono che il citato art. 4 della L. 27/2020 consente la realizzazione delle opere in esame “in deroga alle disposizioni di cui al d.P.R. 6 giugno 2001 n.380, delle leggi regionali, dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi locali”; ritengono, pertanto, che eventuali difformità rispetto alla disciplina edilizio-urbanistica devono intendersi già legittimate e regolarizzate “ab origine” senza consumo della cubatura residua derivante dal P.I. approvato con l'Accordo di Programma del 02/10/1997, recepito dal vigente PRG.

CONSIDERATO CHE:

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. Il.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- l'approvazione del progetto definitivo in argomento, con gli interventi con esso previsti, in caso di difformità dagli strumenti urbanistici vigenti, comporta automatica variante agli stessi, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità e di urgenza dell'opera nel suo complesso e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree eventualmente non di proprietà oggetto di detta procedura, ai sensi dell'art. 10, comma 1, e art. 19, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.
- per quanto sopra, non ravvisandosi caratteri di particolare complessità, si ritiene di procedere, in applicazione dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016 n.127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo segnato in oggetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO È INDETTA

su proposta del Responsabile del Procedimento, in applicazione del combinato disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dall'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, sul progetto definitivo in argomento per l'acquisizione di intese, pareri, autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti per il progetto denominato - **Mantenimento opere emergenziali a servizio del Campus Bio-Medico di Roma**

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, D.lgs. 127/2016, entro il termine di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della stessa Legge 241/90 e ss.mm.ii., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre Amministrazioni.



Le stesse Amministrazioni in indirizzo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 , come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, debbono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della presente conferenza entro il termine di **60 (sessanta) giorni** a far data dal ricevimento della presente, con le eventuali prescrizioni/condizioni di legge o di atto amministrativo generale o discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si allega il seguente link al quale accedere per scaricare la documentazione progettuale:

[ALLEGATI CDS CBM](#)

Ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, tutti gli atti relativi al procedimento de quo sono pubblicati e aggiornati sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2012, n.33.

IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore : Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 3 Tecnico I: Dott. Ing. Carlo Guglielmi

